

Regione
Puglia



Provincia di
Bari



Committente:

ALTA WIND S.R.L
Piazza Europa, 14
87100 Cosenza (CS) - Italy
Tel. centralino + 39 0984 408606

Documento:

PROGETTO DEFINITIVO

Titolo del Progetto:

PARCO EOLICO "ALTAMURA"

Elaborato:

Studio Incidenza Ambientale - Modulo screening

CODICE PRATICA

TAI4HV3

PROGETTO

DISCIPLINA

AMBITO

TIPO ELABORATO

PROGRESSIVO

SCALA

E_ALT

A

-

RE

04

-

NOME FILE:

E-ALT-A-RE-04_Studio_Incidenza_Ambientale_Modulo_screening.pdf

Progettazione:



Dott.ssa Irene de Sapia

Rev:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	GIUGNO 2024	PRIMA EMISSIONE	IRIDE	GEMSA PRO	ALTA WIND

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	Parco eolico “Altamura”
<p> <input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) </p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06) </p> <p> Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, Il bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. </p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW </p> <p> <input type="checkbox"/> No </p> <p> Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche? </p> <p> <input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: </p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> No </p> <p> Il progetto/intervento è un'opera pubblica? </p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> Si </p> <p> <input type="checkbox"/> No </p> <p> <input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale) </p> <p> <input type="checkbox"/> <i>PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</i> </p>	

Tipologia P/P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> <input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi.....</i> <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i> <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Altro (specificare): Parco eolico</i>								
Proponente:	Alta Wind S.r.l.								
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE									
Regione: Puglia Comune: Altamura, Santeramo in Colle (solo un piccolo tratto del cavidotto) e Gioa del Colle (interventi temporanei su strade esistenti); Mottola (solo area di trasbordo). Prov.: Bari - Taranto Località/Frazione: Indirizzo:	<i>Contesto localizzativo</i> <input checked="" type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input checked="" type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>								
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>	<table border="1" style="width:100%; height: 40px; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width:25%;"></td> <td style="width:25%;"></td> <td style="width:25%;"></td> <td style="width:25%;"></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>								
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>	<table border="1" style="width:100%; height: 20px; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width:15%;">LAT.</td> <td style="width:15%;"></td> <td style="width:15%;"></td> <td style="width:15%;"></td> <td style="width:15%;"></td> <td style="width:15%;"></td> </tr> </table>	LAT.							
LAT.									
S.R.:	<table border="1" style="width:100%; height: 20px; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width:15%;">LONG.</td> <td style="width:15%;"></td> <td style="width:15%;"></td> <td style="width:15%;"></td> <td style="width:15%;"></td> <td style="width:15%;"></td> </tr> </table>	LONG.							
LONG.									
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:									
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000									
SITI NATURA 2000									

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT 9130005	Murgia di Sud-Est (Esterna al progetto: vedi sezione 2.2)
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS/ZSC	Cod.	IT9120007	Murgia Alta (Al confine con il progetto, ad esclusione di un tratto del cavidotto e della SET che sono interni, vedere sezione 2.2)

È stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? Si No

Citare, l'atto consultato:

Misure di conservazione

Regolamento Regionale n. 6 del 10 maggio 2016 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)" e successive modifiche e integrazioni.

Obiettivi di conservazione

Regolamento Regionale n. 12 del 10 maggio 2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)"." Allegato 1 bis: Obiettivi di conservazione per i siti della Rete Natura 2000 della Regione Puglia.

Per completezza è stato anche consultato il Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, approvato con DGR n.314 del 22/03/2016, in quanto il suo territorio è compreso all'interno della ZSC/ZPS più vicina al progetto.

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):
---	---

Si No

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT 9120007 distanza dal sito: 0 metri (parco eolico) – interno (SET e parte del cavidotto)
- Sito cod. IT 9130005 distanza dal sito: 700 metri (area di trasbordo) – 21 km (progetto)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)?

Si No

Descrivere:

La ZSP/ZSC IT9120007 "Murgia Alta", è separata dal parco eolico sia da ampie superfici coltivate che dalla viabilità esistente, che nello specifico è costituita dalla SP27 e dalla SP41, ad esclusione di un piccolo tratto nel quale il suo confine è lambito dal progetto. In particolare in un tratto la strada di accesso ad un aerogeneratore (AL02) si congiunge ad una strada esistente (SP41), che costituisce una parte del confine della ZSC/ZPS.

Alcuni elementi progettuali ricadono all'interno della ZSC/ZPS e nello specifico la stazione di trasformazione (SET), alcuni tratti del cavo MT e il breve tratto di cavo AT.

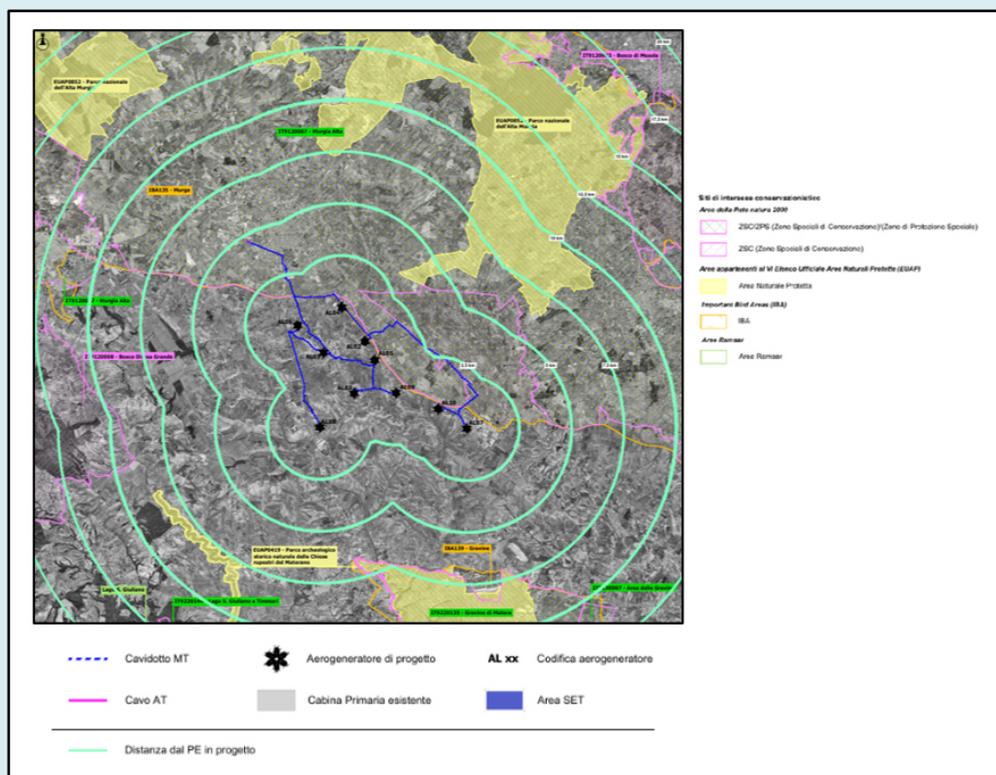


Figura 1 Stralcio della carta dei siti di interesse conservazionistico

Figura 2 Stralcio della carta dei siti di interesse conservazionistico



Figura 3 Elementi progettuali ricadenti nella ZSC/ZPS IT9120007 o ad essa limitrofi

La ZSC IT9130005 “Murgia di Sud-Est” è ubicata ad oltre 20 km di distanza dal progetto, quindi ne è separata da numerosi elementi naturali ed artificiali (aree agricole, superfici boscate, viabilità, ecc.), mentre è separata dall’area di trasbordo, elemento progettuale più vicino, da superfici coltivate.



Figura 4 Area di trasbordo posta a notevole distanza dal parco eolico

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

Si No

Se, Si, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)

SI
 NO

Se, Si, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:

.....
.....
.....
.....

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

Al fine di avere una descrizione dettagliata del progetto in esame, si può fare riferimento agli elaborati riportati di seguito:

- Relazione progettuale
- Corografia generale su ortofoto con indicazione della rete stradale

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/P/P/I/A <input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere <input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere <input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i> 	<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili: Studio di impatto Ambientale <input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: Studio acustico <input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: Piano Preliminare di Utilizzo del materiale di scavo <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: <input checked="" type="checkbox"/> Altro: Carta dei siti di interesse conservazionistico <input type="checkbox"/> Altro:
---	--

<p>4.2 - CONDIZIONI D’OBBLIGO <i>(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</i></p>	<p>Se, Si, il proponente si assume la piena responsabilità dell’attuazione delle Condizioni d’Obbligo riportate nella proposta.</p> <p>Riferimento all’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo:</p>	<p>Condizioni d’obbligo rispettate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ ➤ ➤ ➤ ➤
<p>Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d’Obbligo?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No 	<p>Se, No, perché:</p> <p>La Regione Puglia ha individuato le Condizioni d’Obbligo solo per gli interventi edilizi all’interno dei Siti della Rete Natura 2000*, quindi non riguardano il parco eolico oggetto del presente screening.</p> <p>*DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2023, n. 1116. Interventi di attività edilizie nei Siti Natura 2000. Pre-valutazioni sito specifiche. Presa d’atto del “Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi di attività edilizie nei Siti Natura 2000”, della “Proposta di Condizioni d’obbligo”, del “Modulo per la verifica di corrispondenza” e delle “Modalità per la verifica di corrispondenza”. Approvazione.”</p>	

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA’
(compilare solo parti pertinenti)

N.B. La parte seguente è stata compilata per completezza, ma si specifica che le azioni di scavo e di taglio di vegetazione, ecc., sono tutte esterne alla ZSC IT9130005 “Murgia di Sud-Est”, che è a distanza dal progetto, e quasi tutte esterne alla ZSC/ZPS IT9120007 “Murgia Alta”, in quanto il suddetto Sito della Rete Natura 2000 è esterno al parco eolico e interno solo per alcuni tratti del cavidotto e per la Stazione di trasformazione.

É prevista trasformazione di uso del suolo?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> PERMANENTE	<input checked="" type="checkbox"/> TEMPORANEA
<p>Se, Si, cosa è previsto: Per l'esecuzione del progetto in esame è prevista la realizzazione di piazzole di lavorazione, in corrispondenza di ogni aerogeneratore, la predisposizione della viabilità di accesso e di collegamento con strade esistenti, la realizzazione di una stazione di trasformazione: tali attività comportano la modifica dell'attuale uso del suolo. Tale trasformazione sarà a carattere temporaneo per parte delle citate piazzole di lavorazione, che sarà ripristinata al termine dei lavori. La trasformazione di uso del suolo, sarà invece definitiva in corrispondenza delle nuove opere costituenti il progetto in esame, quali: fondazioni degli aerogeneratori e relative piazzole di servizio (parte delle citate piazzole di lavorazione), viabilità di accesso e di collegamento, sottostazione elettrica di trasformazione. Si specifica che la viabilità di collegamento è costituita da due soli assi, che consistono nell'adeguamento di viabilità esistente, e che la viabilità di accesso sarà realizzata in misto granulare stabilizzato, quindi la pavimentazione sarà permeabile. Per quanto attiene al cavidotto, la trasformazione di uso del suolo si avrà solo per alcuni tratti, infatti esso è previsto quasi interamente in corrispondenza di viabilità esistente, e sarà a carattere temporaneo, in quanto i cavi saranno interrati.</p> <p>Inoltre saranno previste alcune aree di cantiere di tipo provvisorio, nei pressi del parco eolico in progetto, la cui localizzazione sarà individuata nelle fasi progettuali successive. Tali aree saranno di dimensioni limitate, non prevederanno movimenti di terra significativi, avranno principalmente funzione di stoccaggio e saranno ripristinate al termine dei lavori di realizzazione del progetto, quindi in corrispondenza di esse si avrà trasformazione di suolo a carattere temporaneo.</p> <p>Infine è prevista, a notevole distanza dal parco eolico ed esternamente a Siti della Rete Natura 2000, un'area di trasbordo dei componenti costituenti gli aerogeneratori, la suddetta superficie sarà ripristinata all'uso del suolo originario al termine dei lavori, quindi si avrà una trasformazione a carattere temporaneo.</p>				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?		<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto: Per la realizzazione del progetto in esame sono previsti scavi, in particolare per le fondazioni di ogni aerogeneratore e per il cavidotto, che è interrato.	Se, Si , cosa è previsto: La prima fase di allestimento delle aree di cantiere (che saranno individuate nelle successive fasi progettuali) e di lavoro, costituite dalle piazzole degli aerogeneratori, prevede lo scotico della vegetazione ed il livellamento del terreno, laddove necessario. In particolare le aree di lavoro sono perfettamente livellate, con pendenza trasversale o longitudinale massima pari a 1%. Si specifica che le suddette aree di lavoro, e quindi gli interventi di livellamento necessari, sono relative a superfici coltivate.			
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto: Per lo stoccaggio dei materiali saranno utilizzate parte delle piazzole, previste per ogni aerogeneratore, la cui restante parte ha la funzione di area di lavoro. Inoltre sono previste aree di cantiere di tipo provvisorio, nei pressi dell'area di progetto, la cui localizzazione sarà individuata nelle successive fasi progettuali. Le suddette aree di cantiere saranno utilizzate per il ricovero degli automezzi, per i baraccamenti e per le funzioni logistiche di trasporto.			

<p>É necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>
<p>Se, Si, cosa è previsto: L'area interessata dalla realizzazione del progetto è accessibile, dal Porto di Taranto, attraverso la SS 7, la SS 100, la SP 106, la SP 235, la SP 169, la SP 51 e la SP 140. Dalle citate arterie stradali, tramite strade provinciali, comunali e interpoderali, è possibile raggiungere i siti di installazione degli aerogeneratori previsti. Laddove la geometria della viabilità esistente non rispetti i parametri richiesti sono stati previsti adeguamenti della sede stradale o, nei casi in cui questo non risulti possibile, la realizzazione di brevi tratti di nuova viabilità di servizio, con pavimentazione in misto di cava adeguatamente rullato, al fine di minimizzare l'impatto sul territorio. I citati nuovi tratti di viabilità, realizzati per raggiungere tutti gli aerogeneratori e che saranno utilizzati per la fase di cantiere, resteranno anche al termine dei lavori, al fine di consentire l'accesso alle torri a scopo manutentivo.</p>		<p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>É previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>		<p>Se, Si, descrivere:</p> <p>É previsto il rinverdimento delle piccole scarpate delle piazzole e della viabilità, la messa a dimora di filari arborei e di fasce arboree, la piantumazione di alberi e arbusti, a costituire siepi e nuclei boscati.</p> <p>Inoltre in corrispondenza della parte di prati aridi mediterranei, individuati dalla regione Puglia (DGR n. 2442 del 21/12/2018) come habitat di Direttiva 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzoneretalia villosae</i>)", interessata nella fase di lavoro, ne è previsto il ripristino, mediante raccolta del fiorume prima dell'inizio dei lavori e opportuna conservazione del suolo asportato. Analogamente si effettuerà il ripristino dell'habitat di interesse comunitario 6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>" qualora fosse necessario, dato che in alcuni tratti è limitrofo al progetto.</p>	

Specie vegetali	<p>É previsto il taglio/esbosco/rimozione e di specie vegetali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, SI, descrivere: Gli interventi in progetto interessano principalmente superfici agricole, con conseguente rimozione di specie vegetali di coltivazioni, costituite prevalentemente da seminativi, e marginalmente da oliveti e da vigneti. Le uniche superfici non coltivate interessate dal progetto risultano essere costituite dalla vegetazione erbacea di alcuni fossi e da una parte di prateria, individuata dalla regione Puglia (DGR n. 2442 del 21/12/2018) come habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzoneretalia villosae</i>)".</p>
<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto: il rinverdimento delle scarpate delle piazzole degli aerogeneratori e della viabilità di progetto; la piantumazione di alcuni olivi espianati per la realizzazione della strada di accesso ad uno degli aerogeneratori in progetto e di un ulteriore numero di piante di olivo; impianti di vigneti; il ripristino dell'habitat 62A0; la messa a dimora di filari arborei e di fasce arboree; la piantumazione di alberi e arbusti, a costituire siepi e nuclei boscati.</p> <p>Indicare le specie interessate: le specie previste per i suddetti interventi mitigativi sono costituite da olivi e viti, inoltre i miscugli di semi necessari, saranno in parte raccolti sul campo (per habitat 62A0) e in parte (per inerbimento) selezionati, tra specie autoctone, sulla base delle caratteristiche dell'area.</p> <p>Le specie di alberi e arbusti da utilizzare per i suddetti interventi di valorizzazione ambientale (siepi, filari arborei, fasce arboree, nuclei boscati), che saranno concordate con gli enti preposti nelle successive fasi progettuali, saranno scelte tra quelle autoctone presenti nell'area interessata dal progetto e in base alle caratteristiche ambientali delle zone dove saranno messe a dimora. In particolare si ipotizza, in questa fase, l'utilizzo, per gli esemplari arborei, di specie autoctone del genere <i>Quercus</i>, come indicato nelle misure di conservazione, relative ad alcune specie di rettili, della ZSC/ZPS.</p>	

Specie animali	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
Mezzi meccanici	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): 	<p>Escavatore attrezzato per pali, pala meccanica cingolata, escavatore, miniescavatore</p> <hr/> <p>Autocarro, betoniera, pompa, gru di stazza 500 ton, rullo compressore</p> <hr/> <p>.....</p> <p>.....</p>

<p>Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti</p>	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere: La fase di cantiere del progetto in esame comporta la produzione di rumore, emissione di gas e polveri e di acque potenzialmente inquinate.</p> <p>Ognuno di questi aspetti è stato trattato, come previsto, nell’ambito dello Studio di Impatto Ambientale, dal quale si evince il rispetto della normativa specifica per ogni settore e dei limiti previsti da essa, anche tramite l’applicazione di opportune azioni da mettere in atto in fase di cantiere e di misure mitigative.</p> <p>Per l’emissione di gas inquinanti e polveri è previsto il controllo all’interno delle aree di cantiere mediante la bagnatura periodica delle superfici di cantiere, la copertura degli autocarri durante il trasporto dei materiali, il lavaggio dei mezzi e degli pneumatici e l’utilizzo di cannoni nebulizzatori durante le operazioni più impegnative in termini di produzione polveri. Inoltre, al fine di contenere le emissioni di inquinanti in atmosfera, si limiteranno la velocità di spostamento dei veicoli, riducendo lo sforzo dei motori, e si spegneranno gli stessi in fase di sosta prolungata.</p> <p>Per quanto attiene al materiale scavato, sarà riutilizzato, per quanto possibile, in situ, nello specifico nel medesimo punto di scavo oppure in un sito contiguo, assimilabile al medesimo, in virtù delle prescrizioni normative specifiche e di quanto esposto nelle Linee Guida SNPA apposite, come dettagliato nel Piano Preliminare di Utilizzo del materiale di scavo. Laddove il riutilizzo non potrà avvenire o non interesserà l’interesse del materiale da scavo, l’esubero verrà conferito in appositi impianti di recupero e/o smaltimento in relazione alle caratteristiche ambientali e tecniche del materiale stesso, secondo la normativa vigente.</p> <p>Nel corso delle lavorazioni verranno messe in atto tutte le opportune misure mirate ad eliminare o limitare il più possibile le interferenze sui corpi idrici. Le acque provenienti dagli scarichi di tipo civile, connesse alla presenza del personale di cantiere, saranno trattate a norma di legge in impianti di depurazioni, oppure immesse in fosse settiche a tenuta, che verranno spurgate periodicamente.</p> <p>In merito alla fase di esercizio, essa comporta la produzione di rumore data dal movimento delle pale degli aerogeneratori, aspetto analizzato sempre nello Studio di Impatto Ambientale, al quale si rimanda per i riferimenti specifici alla normativa di settore. A tale riguardo è stata verificata la conformità ed il rispetto dei limiti imposti dalla suddetta normativa di settore, anche tramite opportuni accorgimenti, per un’operatività ottimizzata, atti a ridurre eventuali interferenze acustiche ai ricettori.</p>
--	--	--

Descrivere:

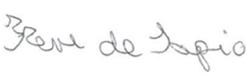
La durata della fase di realizzazione del parco eolico è stata stimata in 18 mesi, articolata nelle seguenti fasi:

1. Allestimento di cantiere,
2. Accesso al Parco - Adeguamento Strade esistenti,
3. Accesso al parco – Realizzazione Strade nuove,
4. Realizzazione piazzole di servizio,
5. Realizzazione fondazioni,
6. Montaggio aerogeneratori,
7. Realizzazione SET – Sottostazione Elettrica di Trasformazione,
8. Realizzazione dell’edificio di controllo,
9. Realizzazione di linea elettrica sotterranea,
10. Interventi di mitigazione,
11. Smobilizzo del cantiere.

Per i dettagli delle singole fasi di realizzazione del progetto si può fare riferimento alla figura seguente.



Figura 5 Cronoprogramma dei lavori

Ditta/Società proponente	Ditta/ Società incaricata	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Alta Wind S.r.l.	I.R.I.D.E. Srl Dott.ssa Irene de Sapia	Professionista abilitato: Agr. Dott. Irene de Sapia (Laureata in Sc. Naturali)  	Genzano di Roma 10/06/2024

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.